Club Alpino Italiano
Sezione di Forlì
M.Lombardini

GUALCHIERE-IL CAPANNO-M.ZUCCHERODANTE-P.SO SERRA-NASSETO

19 Ottobre 2019

Referente: Franco Bezzi cell: 338 7418888

I sentieri segreti del selvaggio Fosso del Capanno. Escursione ad anello in parte per tracce e vecchi sentieri non segnati.

Percorso : Gualchiere – Il Capanno – Sent. CAI 00 – M.te Zuccherodante – Passo Serra – Nasseto – Gualchiere.

Dalle Gualchiere (Bagno di Romagna) prendiamo il sentiero CAI 177, che lasciamo poco dopo la maestà Balassini, per un sentiero non segnato che ci permette di scendere al Fosso di Faeta (o del Capanno). Continuiamo seguendo le anse del fosso attraversandolo più volte da una parte all'altra, fino a giungere al rudere del Capanno. Qui termina la parte "torrentizia" ed incomincia la salita. Da questo momento la bellezza del luogo si paga in fatica. La risalita del costone del Monte Zuccherodante ha dei tratti con pendenze molto accentuate, in caso di bagnato o fango, potrebbe essere difficoltoso procedere; però una volta sbucati sul crinale del sent.00 la soddisfazione è tanta. Possiamo rilassarci e mangiare, sapendo che la parte più duretta è fatta. Procediamo poi per sentieri segnati in direzione dello storico Passo Serra, dove cominciamo a chiudere l'anello. Sempre in discesa percorriamo il bellissimo, e fino a poco tempo fa insidioso, crinale delle marne che porta al nucleo delle case di Nasseto. Dopo averlo visitato, proseguiamo sulla mulattiera che ci riporta alle Gualchiere. Il sentiero delle marne è stato risistemato magistralmente (750 m), ora può essere percorso da tutti.

Stiamo parlando dell'area Wilderness del Fosso del Capanno, la prima area italiana ad essere riconosciuta tale nel 1988. E' una zona solitaria ed integra, e naturalmente selvaggia a pieno titolo. Tutta l'area è priva di strade forestali e di qualsiasi altra costruzione; era la montagna dei boscaioli, dei carbonai e dei cacciatori. Quelli che un tempo erano sentieri frequentati, ora sono ridotti a tracce che cercheremo di seguire con attenzione nel nostro "giro".

Escursione che richiede un buon allenamento e passo sicuro, diversamente potremmo ricordarlo non solo per la selvaggità …. .

L'itinerario e il programma possono subire modifiche a discrezione del responsabile qualora le condizioni atmosferiche e del terreno lo richiedano.

Tipologia percorso CAI - EE : durata 6 ore circa , lunghezza 14 km circa , dislivello positivo 850 m circa.

Si raccomanda abbigliamento idoneo alla stagione (scarponi,antipioggia,ecc.) Vestitevi a strati (a cipolla) e ricambio completo in auto.

Pranzo al sacco e birra finale.

Ritrovo ore 7,45 presso sede del CAI Forlì e partenza ore 8,00 con auto proprie. Accesso : Cesena – E45 – Bagno di Romagna.

Per i NON SOCI assicurazione obbligatoria "massimali combinazione A e soccorso alpino" pari a Euro 8,57 (copia polizza a richiesta), attivabile tutti i Martedì (21,00 – 22,30) precedenti il giorno dell'escursione presso la nostra sede in V.le dell'Appennino 375 a Forlì.

E' richiesto abbigliamento e attrezzatura personale adeguati al luogo e alle condizioni meteo dell'ambiente, autosufficienza e padronanza tecnica per il livello dei percorsi proposti e, in caso di escursioni su percorsi attrezzati o innevati, dispositivi di sicurezza e attrezzatura tecnica (set ferrata, imbrago, casco, ciaspole, ramponi, picozza…) in regola con la normativa vigente, in corso di validità e in buono stato di conservazione.

L'iscrizione all''escursione comporta l'accettazione integrale del regolamento escursioni della sezione CAI di Forlì, consultabile presso la Segreteria della Sezione o scaricabile qui:

http://www.caiforli.it/documenti/Regolamento_escursioni_2017.pdf